

IL COMMENTO

Occorrerebbe il coraggio di cambiare il reclutamento

Gli insegnanti «dovrebbero essere selezionati con test della personalità per evitare che docenti non in grado di insegnare e di appassionare rovinino in 40 anni di carriera la vita di intere generazioni di studenti». A dirlo è il filosofo Umberto Galimberti, al Festival della filosofia in corso a Modena, Carpi e Sassuolo. Poche parole, chiare e precise, che non si possono che condividere. In linea con quanto sosteniamo da anni: in Italia è sbagliata la modalità di reclutamento e non è umano (per non dire neanche educativo) il "mercato delle ore" che si è andato consumando in questi giorni. Ecco, allora, che il vero coraggio di un ministero, starebbe nello stravolgere le regole di inserimento di chi permette alle nuove generazioni di crescere. Non con tecnicismi burocratici, ma facendo un concorso "di pratica", dove la commissione giudicatrice possa ascoltare criticamente la presentazione di una lezione. Come avvenne nel 2018. Perché, riprendendo Galimberti, «la mente non si apre se non si apre il cuore».

P.U.

